

VERSO LE ELEZIONI » IL CONFRONTO

Ospedale, idee ben confuse «Ma bisogna partire subito»

Le interviste di Confapi a cinque candidati sindaco sui temi più dibattuti in città Borile verso Padova Est. Ma Giordani: «Stiamo già facendo il nuovo su vecchio»

di **Claudio Malfitano**

Tutti (tranne Bitonci) contro il nuovo stadio al Plebiscito. Tutti per un rilancio innovativo della zona industriale e per una maggiore integrazione tra università e città. Soluzioni diverse invece per il rilancio dell'economia e per l'abbassamento delle tasse. Molte idee e ben confuse, infine, tra nuovo ospedale e grandi opere.

È il risultato del questionario sottoposto da Confapi, l'associazione delle piccole e medie industrie, a cinque candidati sindaco (Bitonci, Giordani, Borile, Lorenzoni e Sposato): «Rimarremo vigili, monitorando quanto sarà messo in pratica rispetto alle promesse fatte in campagna elettorale», promette il presidente Carlo Valerio. Tutte le risposte integrali sono disponibili on-line, sul sito dell'associazione. Ma una sintesi è necessaria, soprattutto sulla questione più divisiva.

Quella del nuovo ospedale: «Firmerò l'accordo di programma per Padova Est come primo atto della mia nuova amministrazione - conferma Bitonci - In centro resterà il Sant'Antonio, l'ospedale dei padovani, al posto di quello nell'attuale sede di via Giustiniani». Una distinzione tra un ospedale d'eccellenza per la ricerca universitaria e uno diverso per la cura che propone anche Arturo Lorenzoni, candidato di Coalizione civica: «Con un polo esterno di alta specializzazione, concentrando l'alta tecnologia, e un polo di medicina del territorio nella sede attuale», promette. Mentre Sergio Giordani, che ha risposto al questionario qualche giorno prima del malore di giovedì scorso, è più cauto: «In questi anni abbiamo già speso 150 milioni e altri 25 sono stati giustamente stanziati per la nuova Pediatria. Stiamo già realizzando il "nuovo su vecchio". Quando sarò sin-

Lorenzoni: «Stop discriminazioni per le case»

«Cancellerò la norma discriminatoria inserita da Bitonci per cui le case popolari vengono assegnate in base agli anni di residenza. I criteri seri sono altri: la situazione economica, l'eventuale presenza di handicap e la monogenitorialità». Il candidato sindaco di Coalizione civica Arturo Lorenzoni lancia il suo programma sull'emergenza abitativa, e attacca il suo rivale ed ex primo cittadino Massimo Bitonci. «Il nostro programma vuole rigenerare la città a partire dall'investimento nel patrimonio immobiliare, perché è un patrimonio che abbiamo lasciato degradare in questi anni. Si tratta di un investimento sociale, ma anche economico - ha concluso Lorenzoni - Non vogliamo avere un atteggiamento assistenzialista ma creare le condizioni perché la città sia attiva». «Faremo una mappatura degli alloggi chiusi, privati e pubblici, e creeremo bandi di assegnazione per l'auto recupero degli edifici» ha aggiunto Alessandro Balzan, coordinatore del gruppo sociale. (l.p.)

daco riunirò tutti i soggetti interessati per ragionare sulla soluzione migliore. Decideremo assieme e poi partiremo subito». Il pentastellato Borile divide la scelta di Padova Est: «È l'unica area disponibile in tempi ragionevoli e delle di-

mensioni adeguate. Noi saremo vigili perché ogni euro sia speso in modo trasparente. Ma va recuperata l'area del vecchio ospedale». Infine Luigi Sposato propone un referendum tra Padova Est e Padova Ovest.

in Padova

VERSO LE ELEZIONI » IL CONFRONTO

**Ospedale, idee ben confuse
«Ma bisogna partire subito»**

Le interviste di Confapi a cinque candidati sindaco sui temi più dibattuti in città Borile verso Padova Est. Ma Giordani: «Stiamo già facendo il nuovo su vecchio»

Beleschi si dimette da Confindustria ed ente camerale

Intervista alla discriminazione per le case

ADMIRAL Club

VLT Slot

ADMIRAL Club
PADOVA
Via Venezia, 92

GRANDI JACKPOT
1000000€

ADMIRALCLUB.IT